



VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 OTTOBRE 2024

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi da parte del signor Roberto Mercoli
- 2) Approvazione del verbale della sessione del 23-24 settembre 2024
- 3) MM 813 – Messa in conformità e riqualifica dei parchi giochi - Credito quadro 2024-2028
- 4) MM 826 – Varianti di PGS e realizzazione nuove canalizzazioni in La Carée da Spréve a Claro
- 5) Mozione 62/2022 "Per una migliore informazione alle cittadine e ai cittadini" del gruppo I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti
- 6) Mozioni e interpellanze

APPELLO

I Consiglieri comunali presenti alle ore 20.00 risultano essere:

1. Ay Massimiliano Arif	2. Banfi Anita
3. Beltraminelli Ivano	4. Bianchi Nadia
5. Boscolo Lisa	6. Briccola Fabio
7. Buletti Claudio	8. Canepa Nevio
9. Carniel Denise	10. Casari Alberto
11. Cattori Claudio	12. Colombo Martino
13. Donati Manuel	14. Dotta Renato
15. Egloff Michele	16. Genetelli Manuela
17. Ghisletta Pietro	18. Gianini Bixio
19. Gobbi Sacha	20. Grisetti Brenno
21. Gruosso Silvio	22. Guidotti Camilla
23. Guidotti Nicolò	24. Holenstein Notari Nadia
25. Krüsi Giorgio	26. Lucchini Alessandro
27. Luraschi Michela	28. Malacrida Nembrini Martina
29. Malingamba Carmelo	30. Marietta Alberto
31. Martignoni Polti Brenno	32. Mastromarco Matteo
33. Minoletti Martina	34. Minotti Daniela
35. Mossi Maura	36. Mozzini Giulia
37. Ndiaye Broggini Marguerite	38. Nisi Sara
39. Pedroni Gabriele	40. Pedroni Giovanna
41. Röhrenbach Lorenza	42. Rossi Tuto
43. Rusconi Patrick	44. Sansossio Rosalia
45. Scossa-Baggi Elena	46. Scossa-Baggi Emilio
47. Simao Ograbek Kevin	48. Soldini Giorgio
49. Spinelli Karim	50. Tettamanti Claudio
51. Vanza Maruska	52. Zanetti Dila
53. Zanetti Tiziano	54. Zanti Enrico

È in ritardo il Consigliere comunale:

1. Pronzini Matteo	
--------------------	--

Sono assenti giustificati i Consiglieri comunali:

1. Cereda Andrea	2. Del Don Orlando
3. Madonna Luca	4. Pellegrini Marco

Al momento in aula sono presenti 54 Consiglieri comunali.

Sono pure presenti per il Municipio: Branda Mario, Sindaco – Käppeli Fabio, Vicesindaco – Bang Henrik - Lepori Mattia - Lo Russo Vito - Minotti Mauro.

Assente: Bison Renato

1) SOTTOSCRIZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI FEDELTA' ALLA COSTITUZIONE E ALLE LEGGI DA PARTE DEL SIGNOR ROBERTO MERCOLI

Presidente: non essendoci interventi, invito Roberto Mercoli a raggiungere il palco per la firma.

Si procede alla sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte del signor Roberto Mercoli e alla consegna delle credenziali.

Presidente: i Consiglieri comunali presenti sono ora 55.

2) APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SESSIONE DEL 23-24 SETTEMBRE 2024

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Non essendoci interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

È approvato il verbale della sessione del 23-24 settembre 2024.

favorevoli: 52 contrari: 0 astenuti: 2

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 52 contrari: 0 astenuti: 1

3) MM 813 – MESSA IN CONFORMITÀ E RIQUALIFICA DEI PARCHI GIOCHI - CREDITO QUADRO 2024-2028

Presidente: trattandosi di un credito d'investimento è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti). Rapporto commissionale della Commissione dell'edilizia. Relatore Claudio Buletti. È entrato in sala il Consigliere comunale Matteo Pronzini. I presenti sono ora 56. È aperta la discussione.

Claudio Buletti: ieri sera quando preparavo tre appunti, perché non vorrei dilungarmi troppo su questo ottimo messaggio, mi dicevo che in fondo per il mio rientro in politica nella vecchia età (perché quando l'ho fatta da giovane era un po' diverso ed erano anche altri tempi) sono stato fortunato e ho fatto delle belle relazioni. Quando sedevo nella Commissione del Piano regolatore, ambiente ed energia avevo avuto la fortuna, con il Direttore AMB, di portare a termine il Messaggio municipale sul biogas, che però purtroppo è fermo per dei ricorsi. Ho collaborato con Davide Pedrioli per il rapporto sulle Officine e ho redatto il rapporto sulle feste in golena, che alla fine su questa abbiamo trovato una soluzione e ho visto che sono stati fatti degli esperimenti. Mentre questa sera ho il piacere, anche con il grande appoggio della Commissione dell'edilizia unanime, di presentare questo bel Messaggio municipale, che non è nient'altro che la seconda tappa di un Messaggio già iniziato tra il 2020 e il 2023 con la ristrutturazione di 17 parchi giochi. Ora il Municipio ci chiede un credito quadriennale per Fr. 4 mio. per gli altri parchi giochi da ripristinare o addirittura da fare dove non ci sono ancora. Vi dirò che dall'inizio in Commissione c'è stato molto entusiasmo. Adesso ho visto che c'è una riserva da parte di una collega. Abbiamo sentito in audizione il Capodicastero Vito Lo Russo e l'arch. Pamela Berta e vi posso dire che siamo in buone mani, nel senso che l'esperienza dei tre anni passati e questo nuovo concetto di parchi giochi che diventano un luogo di aggregazione sociale. A tal proposito ho notato, quando vado a spasso con il cane e vado a cercare dove c'è un pò di gente, che ci sono pochi ragazzi con il telefonino in mano e c'è una collaborazione genitore, zio, nonno, amico, amiche o ragazzi o feste che fanno nei parchi giochi. In questo nuovo concetto di parchi giochi oltre all'altalena o lo scivolo ci sono questi nuovi giochi, dove praticamente chi accompagna i bambini e anche i più grandicelli sono coinvolti in una specie di gioco sociale. Addirittura, secondo me, sono momenti di spazi all'aria aperta. Io poi, che ho fatto per tutta la vita il giardiniere, mi fa piacere vedere questo nuovo rientro nella natura, tra l'altro con dei bellissimi parchi giochi a Bellinzona. L'esperienza dei primi tre anni ha messo in evidenza alcuni difetti e dobbiamo rendere atto sia all'autorità, sia al personale del Servizio del Verde urbano, che hanno sempre cercato di andare incontro alle problematiche che sono state segnalate dalle cittadine e cittadini. Tutto si è messo a posto e pian pianino si comincia a entrare in questa dinamica nuova dei parchi giochi. Secondo me questo è un messaggio semplice e chiaro. Il Municipio ci dice di voler usare da adesso in avanti robinia ticinese, ammesso che ci sia, ma se ci sarà useremo quello ticinese. Noi nel rapporto abbiamo aggiunto che è importante che (ma lo sappiamo che il Municipio è sensibile a questa tematica) anche gli artigiani, i progettisti e chi si occupa delle costruzioni

siano contribuenti della grande Bellinzona. E questi spesso sono anche sponsor di manifestazioni come quella di Natale o di società sportive della zona. Dunque, proprio per premiarli, anche perché creano un'economia sana di artigianato qui da noi, dobbiamo evitare di andare soprattutto con la progettazione, come è stato fatto in alcuni casi, fuori dal territorio di Bellinzona. Perché qui abbiamo ottimi studi. Abbiamo due piccoli problemi: a Gnosca, dove il parco giochi non c'è ancora e pertanto come Commissione dell'edilizia proponiamo di anticipare i tempi e a S. Antonio, dove purtroppo non è facile fare un parco giochi, poiché è composto da 5 frazioni, neanche tanto vicine tra di loro, e l'investimento di un parco giochi si aggira sui Fr. 200'000.- di media. Per cui dove lo facciamo? A Carena piuttosto che a Melirolo, o Vellano o Melera? Inoltre, si aggiungono i problemi dei confini del bosco, del rispetto della natura, delle domande di costruzione, eccetera. Lì è nata l'idea del nostro collega Nevio Canepa, che devo ringraziare, e che subito ha trovato l'entusiasmo della Commissione, ovvero quella di provare a sostituire il gioco che a S. Antonio è difficile da realizzare con una specie di gioco tipo "Bobosco" che si trova in Valle Verzasca e che potrebbe portare un po' di turismo nella Valle Morobbia. Un sano turismo locale e qualche ristorante in valle adesso è stato riaperto. Potrebbe essere un sostitutivo che risolve un po' il problema del parco giochi che è difficile da mettere fisicamente nel paese di S. Antonio o nelle sue frazioni. Quello che mi resta da dire è invitarvi a sostenere questo messaggio. In Commissione dell'edilizia abbiamo lavorato bene. Questo è un messaggio meritevole, già collaudato. Siamo un paese fortunato perché siamo qui a votare in credito di Fr. 4 mio. per fare dei parchi giochi e se stasera andiamo a casa e ci mettiamo a guardare i telegiornali, vediamo che in altri paesi purtroppo si distruggono anche gli ospedali. Mi sono sentito sostenuto, sia politicamente che tecnicamente, dalle persone che sono venute in audizione e da tutta la Commissione.

Giulia Mozzini: il Messaggio municipale 813, ora in votazione, riguarda, come avrete ben letto e come ha detto il collega Claudio Buletti, il credito quadro 2024-28 inerente ai parchi giochi della Città. Questi spazi sono di fondamentale importanza per lo svago e le attività ludiche, nonché di scambio e di incontro intergenerazionale. Il Messaggio è chiaro prevede la costruzione di nuovi parchi giochi e la messa in sicurezza di quelli esistenti. Vuole essere un proseguo al precedente credito di cui si vedono importanti e bei risultati. Invito tutti, infatti, a voler visitare, se non lo avete ancora fatto, parchi come quello al Castello di Montebello che prende la forma dello stemma della Città o come quello al Centro sportivo che nasconde simpaticamente la ricostruzione di uno scheletro di un grande dinosauro. La Commissione dell'edilizia tiene a sottolineare i temi emersi, discussi e confermatoci nell'audizione avuta con il Municipale Vito Lo Russo e l'architetta Pamela Berta in data 1° ottobre 2024: in primis l'importanza di considerare lo svolgimento dei lavori, possibilmente, come ha già rimarcato il collega Claudio Buletti, a ditte e materiali della regione; mantenere sempre l'attenzione sull'accessibilità delle infrastrutture così come a provvedere a giochi adatti alle diverse fasce d'età, famiglie e persone con disabilità; considerare nella progettazione l'idea proposta dal collega Nevio Canepa sulla possibilità di ricreare un percorso d'intrattenimento come "Bobosco" presente in Valle Verzasca, per la

nostra Valle Morobbia. La Commissione dell'edilizia appoggia infatti interamente questa idea. Risulta fondamentale investire in questi luoghi che danno possibilità a tutti i cittadini di avere degli spazi nei quali passare tempo di qualità, intrattenimento, scambio e vicinanza tra gli usufruttori. Per questo motivo ci complimentiamo per il lavoro svolto finora e auspichiamo un risultato all'altezza dei precedenti se non migliore. Porto quindi l'adesione al Messaggio municipale da parte del gruppo PLR e vi invito a sottoscriverlo.

Martina Minoletti: con il Messaggio municipale 813, è prevista la riqualificazione di 14 parchi gioco della nostra Città. È sicuramente positivo che questi spazi diventino di qualità, diversificati, accessibili per le persone con disabilità, anziani e che vengano vissuti come luoghi intergenerazionali dove potersi incontrare e scambiare vissuti. Tuttavia, desidero porre l'attenzione su un aspetto cruciale che rischia di essere trascurato: l'inserimento di giochi specifici e adeguati per bambini e bambine con disabilità. La sola accessibilità al parco non è sufficiente. Il Messaggio municipale 813, al capitolo 4.4.2 "Responsabilità sociale", esplicita che saranno *"cercate soluzioni che possano agevolare sia l'accesso, sia l'utilizzo da parte dei vari fruitori"*. Questo significa che i parchi, per garantire un'autentica inclusione, dovrebbero essere dotati di attrezzature che permettano anche ai bambini e bambine con disabilità motorie, cognitive o sensoriali di partecipare attivamente al gioco, in condizioni di sicurezza e divertimento al pari dei loro coetanei. Purtroppo però, dai descrittivi presentati al capitolo 5 del Messaggio municipale sugli interventi previsti, non risultano esplicitamente giochi di questo tipo. Si parla di accessi per tutte le persone, ma non di giochi "speciali". Per questo motivo, mi riferisco a quanto previsto da importanti documenti internazionali. La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, all'art. 30, sottolinea che le persone con disabilità devono poter partecipare pienamente alla vita ricreativa, culturale e sportiva. I parchi giochi non possono quindi essere solo "accessibili", ma devono includere attrezzature che favoriscano il gioco inclusivo. La Convenzione sui diritti del fanciullo, nell'art. 31, garantisce a tutti i bambini e tutte le bambine il diritto al gioco. Se i giochi non sono pensati anche per persone con disabilità, dovremmo riflettere sul rispetto di questo articolo. L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e l'Obiettivo 11 ci ricordano l'importanza di creare spazi pubblici inclusivi e sicuri per tutte le persone. Inclusivi significa che ogni bambino, e ogni bambina, indipendentemente dalle sue abilità, deve poter godere pienamente del diritto al gioco. Inoltre, su territorio bellinzonese, abbiamo anche la sede di Design for All, progetto di consulenza di costruzioni pensate per tutte e tutti portato avanti da Inclusione Andicap Ticino, con cui la Città già collabora. Rifare i parchi giochi senza prevedere attrezzature specifiche per bambini e bambine con disabilità – e che siano fruibili da tutte e tutti – rischia di diventare un'occasione mancata per Bellinzona. Dobbiamo garantire che questi spazi siano davvero per tutte le cittadine e i cittadini, non solo teoricamente accessibili, ma concretamente utilizzabili da più persone possibili. Nel Messaggio municipale è indicato che ogni progetto dovrà essere sottoposto al Municipio: questa sarà un'occasione importante per approvare e consolidare i valori e i progetti inclusivi che sono menzionati in questo percorso di miglorie e rifacimento dei parchi giochi – luoghi, lo abbiamo detto,

importanti per una fetta sostanziosa della popolazione. In contemporanea, bisognerebbe pensare anche ai cartelli che saranno posti, affinché li possano leggere tutte le persone, utilizzando per esempio il codice Braille o degli elementi audio. Anche qui, per il principio di non lasciare indietro nessuna persona. Ricordo che da settembre 2024, per esempio, è presente sul territorio di Bellinzona un nuovo Foyer e scuola speciale OTAF, struttura con importanza storica a livello cantonale che ha deciso di sviluppare questo progetto per avvicinarsi alle famiglie del Sopraceneri. La struttura che gioverebbe di giochi inclusivi è situata in Via Ghiringhelli ed è vicina al parco A. Bolla. Per questo motivo l'Unità di sinistra – che sostiene il Messaggio municipale 813 – si riserva la possibilità di presentare un atto parlamentare al fine di far luce su quanto detto. È una questione di equità, di rispetto dei diritti e di visione per una Città che vuole essere davvero inclusiva e sostenibile.

Kevin Simao Ograbek: come ha ben espresso la collega Martina Minoletti, ed è anche come gruppo quello che ci ha portato a sostenere il rapporto di maggioranza, i parchi giochi fungono da grandi coesori a livello sociale. Aiutano per la promozione di una salute pubblica, di un'integrazione di qualità che Bellinzona merita e per questo non potevamo sottrarci dal sostegno alla concessione del credito per i prossimi 4 anni. Tuttavia, come gruppo, non possiamo non far notare alcune criticità a riguardo. Innanzitutto, ci siamo posti diverse domande sulle tempistiche di realizzazione dei progetti. Penso ad esempio al parco giochi di Piazza B. Antognini, accanto alla Gelateria Veneta, che è stato rifatto, correggetemi se sbaglio, un anno fa e che ora andrà di nuovo sotto lavori e questo ha fatto sorgere delle perplessità riguardo alle priorità di realizzazione. Allo stesso tempo anche a Gnosca, dove sono personalmente cresciuto, accanto al nuovo progetto di parco giochi c'è un parco giochi presente sul sedime dell'asilo nido che ha necessità urgenti di lavori poiché vetusto, poiché non aggiornato, che però non è stato trattato all'interno del presente Messaggio municipale. Quindi assolutamente sì, bisogna puntare ad un rinnovo e un sostegno, sempre in nome dell'inclusività e della coesione. Ma che sia realizzato da un lato con una partecipazione e ascolto anche a livello di necessità da parte della popolazione (come abbiamo già rimarcato ad esempio per Villa dei Cedri, o su questioni legate a persone con handicap, così come con la sicurezza) e dall'altro che sia fatto con una logica anche meglio spiegata riguardo ai tempi di realizzazione.

Manuel Donati: sarò abbastanza breve in quanto toccherò unicamente il tema del parco giochi che è stato richiesto per la Valle Morobbia. Ricordo che è in lista probabilmente grazie alla mozione di Anita Banfi che era stata approvata nella scorsa legislatura dal Consiglio comunale; però nel Messaggio municipale il parco giochi della Valle Morobbia è praticamente in fondo alla lista delle priorità. È da parecchi anni che l'alta Valle Morobbia aspetta questo parco. Si è qui a disquisire sul fatto che ci sono 5 frazioni, però in questi anni, dove se n'è parlato tramite le Associazioni di quartiere e la Fondazione Valle Morobbia, non si è ancora trovata una minima soluzione. Non si sta chiedendo una cattedrale nel deserto. Ricordo che c'è già una strada cantonale senza marciapiede, quindi è già problematico andare da una frazione all'altra. È vero che sono lontane, ma ci si può anche spostare

brevemente. Oggigiorno, se un nonno di Carena vuole andare ad un parco giochi con la nipote, deve spostarsi fino a Pianezzo, per cui dovrà fare un 15-20 minuti di automobile. Quindi chiedo che, quando passerà questo Messaggio municipale, si dia la priorità all'alta Valle Morobbia di trovare una piccola soluzione, ma che non sia il "Bobosco", perché, pur essendo una bell'idea, vi è un unico ristorante in tutta la valle e neanche sempre aperto. Attualmente non abbiamo un gran bel biglietto da visita se portiamo la gente in valle e poi non c'è neanche un ristorante aperto. Quindi, troviamo qualcosa per le persone nell'alta valle, anche qualche cosa di semplice, ma ben fatta.

Michele Egloff: innanzitutto voglio sgombrare il campo da qualsiasi malinteso: voterò a favore del dispositivo del Messaggio municipale 813 in discussione. In particolare a riguardo a quanto detto dalla collega Martina Minoletti, mi preme tuttavia esternare la mia delusione riguardo alla mancata messa in opera della mozione interpartitica 34/2022 proposta da Danilo Forini e Michela Luraschi, plebiscitata dal Consiglio comunale, che prevede l'istituzione di un «referente comunale per l'accessibilità» – una novità nel Canton Ticino - che dovrebbe avere la facoltà di coinvolgere le persone diversamente abili che chiedono di essere coinvolte direttamente nei processi decisionali che li riguardano. Il Messaggio municipale sul quale ci esprimeremo tra poco riguardo alla messa in conformità e alla riqualifica dei parchi giochi del Comune rappresenta ai miei occhi un'occasione sprecata in tal senso. Ricordo che il Municipio aveva motivato la sua posizione contro l'istituzione del referente e di un gruppo composto da persone con disabilità e da professionisti del settore sostenendo che Bellinzona collabora già con Fondazione Inclusione Andicap Ticino sui temi dell'inclusività e dell'accessibilità degli spazi pubblici, e che pertanto non c'era la necessità di creare la figura di un referente. Ora, il referente comunale non è ancora stato nominato e per la messa in conformità e la riqualifica dei parchi giochi Inclusione Andicap Ticino non è stata coinvolta. Detto ciò, spero fortemente che nella fase esecutiva del Messaggio si riesca a correggere il tiro, tenendo conto maggiormente e direttamente del vissuto, delle esperienze di chi, suo malgrado, è confrontato a bisogni particolari, spesso inevasi dall'autorità politica.

Claudio Buletti: premetto che condivido gli interventi sia di Martina Minoletti sia quello di Michele Egloff. Per onestà di cronaca è anche colpa mia perché ho redatto il rapporto prima di incontrare il Municipale Vito Lo Russo e la responsabile Pamela Berta. Fate bene a fare degli atti parlamentari e a richiamare quelli già fatti. Ho trovato sia nell'architetto responsabile sia nel Capodicastero questa sensibilità. Infatti, è appena stato posato al parco giochi della Torretta, dei giochi espliciti per i ragazzi invalidi. Ho in mente di averne costruito uno per il Cantone alle scuole dove c'era l'ex amministrazione. L'architetto è sensibile e dove potrà farli li farà, mentre dove non c'è accessibilità sarà più difficile. Comunque, pur richiamando i vostri atti parlamentari già votati e quello che propone Martina Minoletti, a me va bene. Sappiate che chi è stato convocato come tecnico e come politico ha dimostrato grande sensibilità su questo tema. Sono stato un po' disattento nel non rimarcare questo aspetto nel rapporto.

Vito Lo Russo, Municipale: intanto vi ringrazio per gli spunti che avete portato questa sera e ringrazio pure la Commissione dell'edilizia per l'ottimo lavoro svolto. Provo a rispondere ad alcune perplessità emerse questa sera. Quello che si cerca di fare è presentare dei progetti che vanno proprio nella direzione di quanto ci avete chiesto questa sera. Per quanto riguarda il tema dell'inclusione, questo riguarda non solamente le persone con difficoltà, ma anche adulti, anziani e bambini. Quindi si tratta di creare dei parchi giochi che possono essere fruibili un po' da tutta la popolazione. Per quanto attiene l'uso del legno ticinese, rispondo che nel limite del possibile cerchiamo di farlo. Non è sempre possibile un po' per le quantità, un po' perché ci sono delle aziende che forniscono i giochi, e che dispongono delle garanzie, ad esempio per il gioco in ferro con degli inserti in legno, evidentemente loro lo garantiscono per come lo forniscono e non possiamo cambiare noi il legno. Se compriamo una panchina da un'azienda non possiamo cambiare il legno. Il percorso "Bobosco" in Valle Morobbia è una proposta molto interessante. Abbiamo detto già in fase di audizione che avremmo preso in considerazione l'idea. Evidentemente non si può fare tutto, cercheremo di capire dove si può arrivare, quindi come diceva giustamente Claudio Buletti, noi sia come Municipio, ma anche come ente preposto a fare questi progetti, cercheremo di fare il massimo per avere dei parchi giochi all'avanguardia. Per quanto riguarda la disabilità, evidentemente siamo molto attenti, collaboreremo con IAT; quindi, ogni progetto che verrà presentato per l'esecuzione sarà valutato sì dal Municipio, ma anche da IAT e perché no anche da altri enti. Vi ricordo che noi ci confrontiamo sempre con la Commissione dei genitori e le Associazioni di quartiere. Quindi, cerchiamo di ascoltare anche le necessità della popolazione. Il suggerimento di Martina Minoletti sui cartelli con l'alfabeto braille lo trovo ottimo e molto interessante e ne terremo sicuramente conto. Per quanto riguarda invece le priorità, rispondo che chiaramente non si può fare tutto assieme. Abbiamo fatto un progetto di esecuzione, però evidentemente questi progetti potranno andare in esecuzione solamente se abbiamo tutte le condizioni favorevoli. Faremo il possibile magari per accelerare i tempi, ma dovremo sottostare anche al progetto, all'approvazione, ecc. Per quanto riguarda invece il riuscire ad arrivare ai parchi giochi per i disabili, questo è un problema che non riguarda questo messaggio, però evidentemente è un problema a cui il Municipio è attento e si faranno le giuste valutazioni. Vi ringrazio ancora, e in ultimo ringrazio Pamela Berta per l'ottimo Messaggio municipale, ben strutturato e ben chiaro.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È approvato il credito quadro di CHF 3'780'000.- (IVA inclusa) per la messa in conformità e riqualifica di 14 parchi giochi esistenti e per la realizzazione di 2 nuovi parchi giochi per gli anni 2024-2028. La spesa è da addebitare al conto degli investimenti del Comune.

favorevoli: 55 contrari: 0 astenuti: 1

2. Il credito, basato sull'indice dei costi del mese di giugno, sarà adeguato alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria.

favorevoli: 55 contrari: 0 astenuti: 1

3. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

favorevoli: 55 contrari: 0 astenuti: 1

4. Eventuali ricorsi non hanno effetto sospensivo.

favorevoli: 51 contrari: 2 astenuti: 2

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 51 contrari: 0 astenuti: 2

4) MM 826 – VARIANTI DI PGS E REALIZZAZIONE NUOVE CANALIZZAZIONI IN LA CARÈE DA SPRÉVE A CLARO

Presidente: è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti). Rapporto commissionale della Commissione dell'edilizia. Relatore Bixio Gianini. È aperta la discussione.

Bixio Gianini: in questo mio breve intervento inerente al Messaggio municipale 826 e come espresso nella relazione, volevo porre l'accento sull'importanza di questo ultimo intervento di PGS (piano generale smaltimento) ossia il lotto 4 e lotto 5 nel Quartiere di Claro. In effetti volevo rammentare al Consiglio comunale, che già negli anni 2014, 2015 e 2016 vi erano già stati prelevati i contributi di miglìoria per le opere di sottostruttura. Questo sarebbe l'ultimo atto per terminare finalmente l'opera indispensabile nel Quartiere. Vi segnalo inoltre che questi importanti interventi sono stati acquisiti dalla Città di Bellinzona dopo l'aggregazione avvenuta nel 2017. Pertanto, dopo la relazione firmata a maggioranza, a nome della Commissione dell'edilizia e del gruppo PLR, invito vivamente il Consiglio comunale ad accettare il Messaggio municipale 826.

Martino Colombo: la richiesta d'intervento in realtà era per il Messaggio municipale precedente, ma poi il Presidente è andato un po' veloce. Ad ogni modo la domanda è un po' sempre la solita: quali sono i criteri che spingono il Municipio a decidere per o meno l'effetto sospensivo di eventuali ricorsi? Perché mi sembra che venga usato un po' à la carte. Quindi chiedo se magari il Municipio me lo può spiegare. Se non lo fa adesso presenteremo un atto parlamentare.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È adottata la variante di PGS per il Lotto 4 nel quartiere di Claro, a complemento del Messaggio Municipale n. 21/2016 approvato dal Consiglio Comunale dell'ex Comune di Claro in data 16.12.2016.

favorevoli: 51

contrari: 0

astenuiti: 0

2. È adottata la variante di PGS per il Lotto 5 nel quartiere di Claro, a complemento del Messaggio Municipale n. 08/2017 approvato dal Consiglio Comunale dell'ex Comune di Claro in data 24.03.2017.

favorevoli: 52 contrari: 0 astenuti: 1

3. È adottata la variante di PGS per La Carée da Spréve nel quartiere di Claro.

favorevoli: 53 contrari: 0 astenuti: 0

4. Sono approvati il progetto definitivo e il preventivo dei costi relativi alle nuove canalizzazioni acque meteoriche ed acque luride in La Carée da Spréve, nel quartiere di Claro. È altresì concesso al Municipio un credito di CHF 253'000.00 (IVA 8.1% inclusa) per l'esecuzione dei lavori, da addebitare al conto degli investimenti del Comune.

favorevoli: 54 contrari: 0 astenuti: 0

5. Il credito, basato sull'indice dei costi del mese di marzo 2024, sarà adeguato alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria e alle variazioni dell'IVA.

favorevoli: 53 contrari: 0 astenuti: 0

6. Eventuali sussidi saranno registrati in entrata nel conto degli investimenti del Comune, in diminuzione dei costi.

favorevoli: 53 contrari: 0 astenuti: 1

7. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

favorevoli: 52 contrari: 0 astenuti: 2

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 52

contrari: 0

astenuti: 2

5) MOZIONE 62/2022 "PER UNA MIGLIORE INFORMAZIONE ALLE CITTADINE E AI CITTADINI" DEL GRUPPO I VERDI-FA-MPS-POP-INDIPENDENTI

Presidente: trattandosi di una mozione elaborata. È richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della legislazione. Relatrice Marguerite Ndiaye Broggin. È aperta la discussione.

Matteo Pronzini: questa è una mozione che arriva dalla precedente Legislatura dove noi avevamo l'onore e il privilegio di far gruppo con I Verdi. Sono un po' in imbarazzo perché se penso anche ad un'altra mozione che noi avevamo fatto, in cui si chiedeva di non più censurare i titoli delle interpellanze, e magari per chi è nuovo informo che il Municipio si rifiutava sistematicamente di mettere i titoli delle interpellanze. Il motivo non lo so. Dunque, poi abbiamo dovuto fare una mozione per poter dire che forse bisognerebbe mettere il titolo, perché un cittadino di questa bellissima capitale che cercava un'interpellanza, non sapeva che interpellanza aveva fatto ad esempio il consigliere Roberto Mercoli. Qui si tratta di un'altra questione banale e semplice, cioè sapere chi vota cosa in questo Consiglio comunale. Che è una cosa di principio. Se i cittadini ci votano devono sapere cosa vota e non vota Matteo Pronzini oppure se c'era o non c'era alla seduta di Consiglio comunale. Di conseguenza con i membri del gruppo che fu I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti abbiamo fatto questa mozione. Dicevo che mi sento un po' in imbarazzo, perché è molto strano che un rappresentante del gruppo MPS, cioè un partito che fondamentalmente vorrebbe rovesciare il sistema, introdurre un altro tipo di monocrazia, un altro tipo di sistema economico, deve fare delle proposte del genere ovvero delle proposte che qualsiasi buon democratico che vive in questa Città dovrebbe fare. Detto questo va anche bene che l'abbiamo fatta, vuol dire che il nostro compito è anche dover controllare queste cose banali e semplici. Perciò vi ringrazio, ho visto che c'è un consenso unanime a questa mozione. Poi, visto che il paese è piccolo e la gente mormora, ho saputo che alcuni cominciano già ad innervosirsi. Vedremo anche il voto. Si vede che magari hanno paura di far sapere cosa votano. Ma in tutti i casi per il momento grazie al Municipio che ha aderito a questa proposta, non sappiamo se all'unanimità o a maggioranza perché, come si sa, le decisioni del Municipio sono confidenziali. Ringraziamo anche la Commissione che l'ha sostenuta e speriamo che questa sera anche il Consiglio comunale voti questa proposta.

Marguerite Ndiaye Broggini: la mozione 62/2022 di Giulia Petralli e cofirmatari “Per una migliore informazione alle cittadine e ai cittadini” inoltrata la scorsa Legislatura dall’allora gruppo I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti chiede, in sostanza, due cose: che nel Regolamento comunale venga esplicitato all’art. 14 che il verbale delle sedute del Consiglio comunale debba essere pubblico per garantire una trasparente informazione e fruibilità alle cittadine e ai cittadini; di aggiungere alle pubblicazioni delle risoluzioni anche il singolo voto di ogni Consigliere/a comunale su ogni singola votazione. La Commissione della legislazione ha accolto con piena soddisfazione la decisione del Municipio di pubblicare da subito i verbali delle discussioni delle sedute di Consiglio comunale sul sito pubblico della Città. Così facendo, la prima richiesta dei mozionanti risulta evasa. Per quanto attiene alla seconda richiesta di pubblicare il singolo voto di ogni Consigliere/a comunale sulle pubblicazioni delle risoluzioni, seppur vero che nelle proprie osservazioni preliminari il Municipio aveva ritenuto che “non sia il mezzo adatto”, nelle osservazioni finali quest’ultimo ha accolto quanto richiesto nel Rapporto di maggioranza, ad eccezione delle votazioni sulle domande di naturalizzazione. Ribadisco che per la Commissione della legislazione è più che basilare permettere ai cittadini di potersi compiutamente informare in merito alle discussioni e decisioni prese dal legislativo. Ma vi è di più, per la Commissione della legislazione l’esigenza di trasparenza implicherebbe tale esercizio in funzione del mandato conferito ad ogni singolo Consigliere comunale. Rammento inoltre che quanto proposto dai mozionanti è già previsto sia a livello federale, sia a livello cantonale e cito in particolare modo gli artt. 122 rispettivamente 146 della Legge sul Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino. Invito il plenum a ad accogliere la mozione in oggetto così da stimolare gli altri Comuni ticinesi a seguire il nostro esempio e a inserire nei loro Regolamenti una norma analoga. Chiedo di conseguenza a tutti i/le Consiglieri/e comunali di votare positivamente il nuovo cpv. 6 dell’art. 14 del Regolamento comunale come proposto dal Municipio. Porto l’adesione di tutto il mio gruppo a questo esercizio che a mio giudizio è una chiara trasparenza per tutti noi.

Nadia Bianchi: la maggioranza del PLR appoggia e sostiene questa mozione volta a garantire la trasparenza e la partecipazione ad informazioni che costituiscono il principio cardine della democrazia locale, promuovendo il diritto di ogni cittadino di sapere come vengono intraprese le decisioni in seno al Consiglio comunale, cosa che, come ha precisato la collega, per altro trova già applicazione sia a livello federale, sia a livello cantonale. Rendere accessibili i nostri voti sui verbali delle nostre sedute non significa infatti solo pubblicarne i risultati, ma anche agevolare un dialogo aperto tra istituzioni e cittadini. In questo contesto l’auspicio è che questo strumento possa rendere un servizio alla cittadinanza facilitando e valorizzando un confronto costruttivo, senza prestare il fianco a strumentalizzazioni che inaspriscano o mortifichino il dibattito politico, come purtroppo a volte accade nel Legislativo federale e cantonale. Ciò considerato, a maggioranza, il nostro schieramento politico chiede di aderire a questa mozione, riconoscendone la funzione primaria che ha di rafforzare la fiducia in coloro che sono chiamati a rappresentare il cittadino, così meglio informato e meglio inserito nel processo decisionale.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la mozione.

Rapporto commissionale:

La Commissione della legislazione propone di approvare la mozione e pertanto di introdurre il nuovo cpv. 6 dell'art. 14 del Regolamento comunale, che viene così formulato:

"I risultati delle votazioni, con l'espressione del voto di ogni singolo Consigliere comunale, sono pubblicati sul sito internet della Città. I risultati delle votazioni sulle domande di naturalizzazione non sono pubblicati ai sensi della LPDP."

Osservazioni finali del Municipio:

Il Municipio propone di approvare la mozione e pertanto di introdurre il nuovo cpv. 6 dell'art. 14 del Regolamento comunale, che viene così formulato:

"I risultati delle votazioni, con l'espressione del voto di ogni singolo Consigliere comunale, sono pubblicati sul sito internet della Città. I risultati delle votazioni sulle domande di naturalizzazione non sono pubblicati ai sensi della LPDP."

La mozione 62/2022 "Per una migliore informazione alle cittadine e ai cittadini" del gruppo I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti", presentata il 19 settembre 2022, con l'introduzione del nuovo cpv. 6 dell'art. 14 del Regolamento comunale, E' ACCOLTA.

favorevoli: 55 contrari: 0 astenuti: 1

Presidente: la mozione è accolta. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 41 contrari: 0 astenuti: 0

6) MOZIONI E INTERPELLANZE

INTERPELLANZE

18/2024 “Torneo Internazionale U19 di Bellinzona” di Martino Colombo e Matteo Pronzini

“Mercoledì 11 settembre 2024 il settore giovanile dell'Associazione calcio Bellinzona ha comunicato che il torneo internazionale U19 di Bellinzona si ferma definitivamente. Alla base della decisione, secondo quanto comunicato, vi sarebbe l'assenza di risorse finanziarie ed umane e dunque, dopo “un'attenta e scrupolosa analisi” il Comitato organizzatore ha dichiarato forfait. 1112 febbraio 2024, il Municipio ha risposto a diverse domande poste dai deputati MPS con interpellanza 208/2024. Alla luce dei recenti sviluppi sul tema, riteniamo che alcune questioni debbano essere ulteriormente chiarite.

Chiediamo dunque al Municipio

1. Nella risposta 1 all'interpellanza 208/2024, il Municipio ha affermato (sottolineature degli scriventi): “Il Municipio e l'ente autonomo Bellinzona Sport non erano a conoscenza della decisione di annullare il torneo prima della comunicazione ufficiale, ma unicamente della volontà e delle riflessioni in seno al suo comitato, in questi anni, volte a cercare la formula più adatta per ritrovare l'interesse del pubblico. {...}”.
 - a. Il Municipio e Bellinzona Sport sono stati informati della recente decisione comunicata mercoledì 11 settembre 2024 di annullare definitivamente il torneo?
 - b. Cosa si intende per “volontà e riflessioni” a cui si fa riferimento nella risposta 1?
 - c. Il Municipio è a conoscenza delle “attente e scrupolose” analisi effettuate dal Comitato organizzativo?
 - d. Da chi è composto il Comitato?
2. Nella risposta 2 all'interpellanza 208/2024, il Municipio ha affermato (sottolineature degli scriventi): “Appresa la notizia dalla stampa è stato organizzato un incontro per valutare la situazione, anche in prospettiva futura, in relazione alle riflessioni di cui alla risposta precedente”
 - a. Quando è avvenuto l'incontro, dove e in presenza di chi?
 - b. Quali valutazioni sono state fatte nella prospettiva di rilanciare il torneo?
 - c. Con quali prospettive per il futuro si è concluso l'incontro?
 - d. Nel caso in cui l'incontro non si fosse tenuto, si chiede di spiegarne i motivi.
3. Nella risposta all'interpellanza 208/2024, il Municipio ha affermato (sottolineature degli scriventi):

Risposta 3: “L'annullamento del torneo non è dovuto a problemi finanziari ma anzitutto organizzativi, e in particolare dovuti al numero di volontari che si è progressivamente ridotto nel corso degli anni, parallelamente all'interesse nei confronti del torneo. Il sostegno della Città di Bellinzona attraverso AMB e Bellinzona Sport non sarebbe comunque sufficiente senza l'apporto di sponsor privati”.

Risposta 4: "Inoltre fino al 2019 Bellinzona Sport aveva concesso un contributo di fr. 12'000.00. Dal 2023 il contributo è diminuito a Jr. 10'000.- a fronte della riduzione da otto a sei delle squadre partecipanti. AMB dal canto suo ha sostenuto a partire dall'edizione 2019 quale sponsor principale (WAMBO Cup) il torneo, sia tramite un sostegno finanziario di fr. 15'000.-, sia proattivamente tramite i suoi canali di comunicazione e marketing. Anche per l'edizione 2023, AMB ha garantito la stessa forma di sostegno nonostante la versione ridotta del torneo. Questo nell'ottica di voler sempre sostenere propositivo mente le manifestazioni e le società del comprensorio AMB. Il sostegno per il 2024 era previsto e considerato nel budget marketing. Tuttavia, AMB non è stata interpellata dagli organizzatori in vista dell'edizione 2024".

- a. Secondo il comunicato del Comitato organizzatore, alla base della decisione di annullare definitivamente il torneo vi sarebbero anche problemi di natura finanziaria (si cita dal comunicato diffuso: "Le risorse economiche e umane attuali non permettono di poter organizzare un evento di tale portata"). Il Municipio ritiene sempre che "L'annullamento [...] non è dovuto a problemi finanziari ma anzitutto organizzativi"?
- b. Il Municipio ha valutato l'opportunità di aumentare il sostegno della Città di Bellinzona (per esempio riportando il contributo di Bellinzona Sport a CHF 12'000.- o oltre)? Se sì, si chiede di quantificare l'aumento prospettato. In caso di risposta negativa, perché no?
- c. Gli organizzatori del torneo hanno contattato la Città di Bellinzona, rispettivamente AMB e Bellinzona Sport, per sondare la partecipazione finanziaria per l'edizione 2025?"

Presidente: gli interpellanti si attengono al testo. Per il Municipio risponde il Vicesindaco Fabio Käppeli.

Fabio Käppeli, Vicesindaco:

1. **Nella risposta 1 all'interpellanza 208/2024, Il Municipio ha affermato (sottolineature degli scriventi): "Il Municipio e l'ente autonomo Bellinzona Sport non erano a conoscenza della decisione di annullare il torneo prima della comunicazione ufficiale, ma unicamente della volontà e delle riflessioni in seno al suo comitato, in questi anni, volte a cercare la formula più adatta per ritrovare l'interesse del pubblico. [...]"**
 - a. **Il Municipio e Bellinzona Sport sono stati informati della recente decisione comunicata mercoledì 11 settembre 2024 di annullare definitivamente il torneo?**

Il Municipio e Bellinzona Sport non sono stati informati della recente decisione comunicata mercoledì 11 settembre 2024 di annullare definitivamente il torneo nonostante in occasione degli incontri del 25.01.2024 con la dirigenza del Torneo internazionale U19 e del 13.05.2024 tenutisi presso gli uffici di Bellinzona Sport con i responsabili del Settore giovanile dell'Associazione Calcio Bellinzona erano state avviate discussioni in relazione a nuove formule di questo torneo o al potenziamento di altri tornei, concludendo di rimanere aggiornati.

b. Cosa si intende per “volontà e riflessioni” a cui si fa riferimento nella risposta 1?

In occasione degli incontri di cui sopra la dirigenza del Torneo internazionale U19 ha esposto le difficoltà organizzative e finanziarie legate alla gestione dell'evento condividendo delle riflessioni atte ad eventualmente sostituire il Torneo internazionale U19 con un nuovo torneo di categoria inferiore.

c. Il Municipio è a conoscenza delle “attente e scrupolose” analisi effettuate dal Comitato organizzativo?

Si rimanda alle risposte precedenti. Ad oggi non sono state comunicate nuove intenzioni o pervenute nuove richieste di sostegno.

d. Da chi è composto il Comitato?

Formalmente il Torneo internazionale U19 è sempre stato organizzato sotto il cappello dell'Associazione calcio Bellinzona, che ne ha ripreso direttamente la responsabilità a partire dallo scorso anno. In relazione alle sorti del Torneo internazionale U19 occorre far riferimento al comitato eletto in occasione dell'assemblea del 25 marzo 2024, nel quale figurava quale membro anche l'interpellante.

2. Nella risposta 2 all'interpellanza 208/2024, Il Municipio ha affermato (sottolineature degli scriventi): “Appresa la notizia stampa è stato organizzato un incontro per valutare la situazione, anche in prospettiva futura, in relazione alle riflessioni di cui alla risposta precedente”

a. Quando è avvenuto l'incontro, dove e in presenza di chi?

Si rimanda alla risposta alla domanda 1.

b. Quali valutazioni sono state fatte nella prospettiva di rilanciare il torneo?

Si rimanda alla risposta alla domanda 1.

c. Con quali prospettive per il futuro si è concluso l'incontro?

Bellinzona Sport si è resa disponibile a sostenere anche finanziariamente le formule di torneo discusse.

d. Nel caso in cui l'incontro non si fosse tenuto, si chiede di spiegarne i motivi.

Si rimanda alla risposta alla domanda 1.

3. Nella risposta all'interpellanza 208/2024, il Municipio ha affermato (sottolineature degli scriventi):

Risposta 3: “L'annullamento del torneo non è dovuto a problemi finanziari ma anzitutto organizzativi, e in particolare dovuti al numero di volontari che si è progressivamente ridotto nel corso degli anni, parallelamente all'interesse nei confronti

del torneo. Il sostegno della Città di Bellinzona attraverso AMB e Bellinzona Sport non sarebbe comunque sufficiente senza l'apporto di sponsor privati".

Risposta 4: *"Inoltre fino al 2019 Bellinzona Sport aveva concesso un contributo di fr. 12'000.-. Dal 2023 il contributo è diminuito a fr. 10'000.-- a fronte della riduzione da otto a sei delle squadre partecipanti. AMB dal canto suo ha sostenuto a partire dall'edizione 2019 quale sponsor principale (WAMBO Cup) il torneo, sia tramite un sostegno finanziario di fr. 15'000.--, sia proattivamente tramite i suoi canali di comunicazione e marketing. Anche per l'edizione 2023, AMB ha garantito la stessa forma di sostegno nonostante la versione ridotta del torneo. Questo nell'ottica di voler sempre sostenere propositivamente le manifestazioni e le società del comprensorio AMB. Il sostegno per il 2024 era previsto e considerato nel budget marketing. Tuttavia, AMB non è stata interpellata dagli organizzatori in vista dell'edizione 2024".*

- a. **Secondo il comunicato del Comitato organizzatore, alla base della decisione di annullare definitivamente il torneo vi sarebbero anche problemi di natura finanziaria (si cita dal comunicato diffuso: "Le risorse economiche e umane attuali non permettono di poter organizzare un evento di tale portata"). Il Municipio ritiene sempre che "L'annullamento [...] non è dovuto a problemi finanziari ma anzitutto organizzativi"?**

Le risposte all'interpellanza 208/2024 trovano conferma ancora oggi. L'interesse nei confronti della formula del Torneo internazionale U19 così come conosciuta fino ad oggi è andato diminuendo sotto diversi aspetti: anzitutto la disponibilità di un numero sufficiente di persone per organizzarlo, ma anche da parte degli sponsor privati e non da ultimo in termini di pubblico.

- b. **Il Municipio ha valutato l'opportunità di aumentare il sostegno della Città di Bellinzona (per esempio riportando il contributo di Bellinzona Sport a CHF 12'000.-- o oltre)? Se sì, si chiede di quantificare l'aumento prospettato. In caso di risposta negativa, perché no?**

Il contributo dell'Ente sport in termini finanziari (oltre che logistici) non poteva certamente compensare la mancanza di fondi necessari per l'organizzazione di questo evento. Ciononostante, nella concreta ipotesi di una nuova edizione – o evoluzione – del torneo internazionale l'Ente Sport non si sarebbe certo sottratto dal fornire un sostegno finanziario.

- c. **Gli organizzatori del torneo hanno contattato la Città di Bellinzona, rispettivamente AMB e Bellinzona Sport, per sondare la partecipazione finanziaria per l'edizione 2025?**

Gli organizzatori non hanno contatto l'Ente Sport o la Città di Bellinzona e neppure AMB per questioni finanziarie inerenti all'edizione 2025.

Presidente: chiedo agli interpellanti come si dichiarano.

Matteo Pronzini: forse è una questione acustica, ma si è capito la metà di quello che ha detto il Vicesindaco, dunque non posso che dirmi non soddisfatto. Adesso vediamo quando riceveremo la risposta scritta, magari lì sarà più chiaro il contenuto. Se manteniamo questa nostra insoddisfazione, magari vedremo di fare ancora un qualche atto. Però veramente magari invito il Vicesindaco di parlare magari un po' più lentamente che così riusciamo tutti a capire.



20/2024 “La Città della bici...senza ruote” di Kevin Simao Ograbek e Maguerite Ndiaye Brogginì

“La Città di Bellinzona si è posta l'ambizioso obiettivo di raddoppiare nel corso dei prossimi decenni il numero di pendolari che si muove grazie alla mobilità lenta nel territorio comunale. Grazie alle misure previste, si spera di togliere qualche punto percentuale all'agognato traffico individuale motorizzato (TIM) a favore di una migliore vivibilità, qualità dell'aria e salute.

Per poter raggiungere tale obiettivo, attualmente si sta lavorando da un lato sul Piano di mobilità ciclistica comunale (PMC), gestito dalla Città, mentre dall'altro sul futuro Programma d'agglomerato del Bellinzonese di 58 generazione (PAB5). L'unione delle misure dei due progetti dovrebbe permettere la creazione di una rete integrata per la mobilità lenta a livello regionale.

Tuttavia, come ben si sa, non basta una strada per creare una rete. Le infrastrutture sussidiarie, come posteggi o punti di ricarica, e la sicurezza degli utenti sono parti fondamentali del sistema per far sì che il successo sia garantito.

Purtroppo, nel corso degli ultimi mesi, si è potuto constatare un chiaro aumento degli atti di danneggiamento a scapito delle biciclette posteggiate nel centro cittadino. Il posteggio coperto della stazione di Bellinzona sembra primeggiare per la quantità di bici abbandonate o vandalizzate, ma anche altri punti della Città godono storicamente di cattiva fama per lo stazionamento delle due ruote, come Giubiasco o la vicina Castione.

Di conseguenza, si chiede al Municipio quanto segue:

- 1. Quali sono le misure messe in campo per contrastare i furti e danneggiamenti di biciclette ed altri mezzi destinati alla mobilità lenta?*
- 2. Esiste una statistica riguardo il numero di furti e danneggiamenti ai danni di biciclette ed altri mezzi destinati alla mobilità lenta avvenuti sul suolo comunale?*
- 3. Come sono regolati i controlli dei posteggi per biciclette situati su sedime FFS? Chi li svolge?*
- 4. Considerando l'evoluzione dei mezzi utilizzati per la mobilità lenta, in particolare dalla bicicletta classica alle e-bike, e di conseguenza anche il valore dei suddetti mezzi, quali misure sono previste per una migliore protezione durante lo stazionamento negli stalli pubblici? In particolare, sono previsti posteggi coperti o con possibilità di legare il telaio della bici anziché le ruote?”*

Presidente: gli interpellanti si attengono al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Mattia Lepori.

Mattia Lepori, Municipale:

1. Quali sono le misure messe in campo per contrastare i furti e danneggiamenti di biciclette ed altri mezzi destinati alla mobilità lenta?

I posteggi pubblici per biciclette realizzati nella nuova Bellinzona a partire dal 2018 (salvo quelli del centro storico in corten e quelli sotto la passerella delle piscine in via Vela) permettono di agganciare il telaio della bicicletta e quindi garantire maggiore sicurezza.

Si evidenzia, inoltre, che è stata creata la prima Velostazione a sud delle Alpi posta sul binario 1 della stazione FFS del nodo intermodale di Bellinzona. La velostazione risulta

chiusa e protetta, in modo tale da prevenire furti e danneggiamenti alle biciclette. Essa viene gestita dall'associazione Veloparking in collaborazione con BikePort in qualità di partner della Città.

2. Esiste una statistica riguardo il numero di furti e danneggiamenti ai danni di biciclette ed altri mezzi destinati alla mobilità lenta avvenuto sul suolo comunale?

Le denunce di furto e danneggiamento sono di competenza della Polizia Cantonale. Da contatti avuti la Polizia cantonale ci ha informati di non essere in grado di fornire statistiche dettagliate per Comune, sia per quanto riguarda i furti sia per quanto riguarda i danneggiamenti.

3. Come sono regolati i controlli dei posteggi per biciclette situati sul sedime FFS? Chi li svolge?

I controlli presso i posteggi biciclette sul sedime FFS sono di competenza delle Ferrovie Federali in quanto di loro proprietà, dalle informazioni fornite alla Città ad oggi non vengono effettuati controlli regolari.

4. Considerando l'evoluzione dei mezzi utilizzati per la mobilità lenta, in particolare dalla bicicletta classica alle e-bike, e di conseguenza anche il valore dei suddetti mezzi, quali misure sono previste per una migliore protezione durante lo stazionamento negli stalli pubblici? In particolare, sono previsti posteggi coperti o con possibilità di legare il telaio della bici anziché le ruote?

Nel corso dell'inizio di legislatura la Città ha intrapreso un'iniziativa volta ad implementare dei parcheggi per biciclette coperti e sicuri, i quali potranno esser prenotati tramite un'applicazione apposita. La struttura risulta particolarmente innovativa e funzionale, siccome è facile da modulare e riposizionare. Essa dovrebbe essere sperimentata nel corso del prossimo anno, attualmente sono in corso trattative con il fornitore.

Presidente: chiedo agli interpellanti come si dichiarano.

Kevin Simao Ograbek: ringrazio il Municipio per la risposta. Risposta soddisfacente nella misura in cui si auspica che in futuro vengano presi in considerazione questi aspetti, visto che purtroppo da quando è stata presentata l'interpellanza personalmente ho sentito ancora più persone parlare di casi di furti o danneggiamenti alle bici. Mi fa piacere sentire parlare della Velostation. Sono un utente in quanto lavoro proprio in stazione e tuttavia anche qui mi chiedo se in futuro non sia il caso di studiare un incentivo maggiore per l'utilizzo della struttura, visto che con rammarico devo constatare che purtroppo più della metà degli stalli è regolarmente inutilizzata. Sempre per quanto riguarda le FFS, l'invito che vorrei porre alla Città è di chiedere alle ferrovie un maggiore controllo degli stalli in stazione a Bellinzona, visto che la stazione è presidiata 24/24h tutto l'anno dai poliziotti della polizia

ferroviaria che giorno e notte siedono esattamente nello stabile di fronte ai posteggi. Quindi, un giretto ogni tanto forse potrebbe aiutare ad evitare qualche presenza e più in generale in futuro di considerare questi aspetti nella progettazione dei posteggi per le bici.



21/2024 “Traffico incontrollato strada Carasso-Gorduno” di Lorenza Röhrenbach

“Con la presente interpellanza, desidero portare alla Vostra attenzione una questione che sta generando notevole insoddisfazione tra i residenti che giornalmente devono percorrere il tratto stradale tra la rotonda di Carasso e Gorduno.

Premessa: il traffico giornaliero tra Carasso e Gorduno è diventato una questione di crescente preoccupazione per i residenti e per chi transita abitualmente in questa zona. Ogni giorno, le strade che collegano queste due località sono congestionate da un flusso costante di veicoli, tra cui una significativa quantità di mezzi ingombranti, come roulotte e camper di notevoli dimensioni. Questo tipo di traffico non solo aumenta il rischio di incidenti, ma compromette anche la qualità della vita degli abitanti locali, creando rumore, inquinamento e usura delle infrastrutture stradali. I veicoli di grande dimensione, in particolare, rappresentano un problema per la loro conformazione e per l'impatto che hanno sulla viabilità. Le strade tra Carasso e Gorduno non sono state progettate per sopportare un traffico così intenso e pesante. Il continuo passaggio di veicoli di grandi dimensioni rende difficoltosa la circolazione e mette a rischio la sicurezza di pedoni, bambini e ciclisti.

Il traffico turistico, specialmente durante i periodi di vacanza, aggrava ancor più la situazione. I turisti con roulotte spesso procedono a velocità ridotte, creando code e disagi per chi deve spostarsi per lavoro o per altre necessità quotidiane. Questa presenza massiccia di veicoli non locali durante l'alta stagione genera ulteriore stress alla rete viaria già sotto pressione.

Da queste premesse si chiede al Municipio:

- 1. Il Municipio è a conoscenza della suddetta problematica? Se sì, come ha pensato di agire?*
- 2. Si è presa in considerazione l'eventualità di introdurre restrizioni temporali in particolar modo per veicoli di grande dimensione?”*

Presidente: l'interpellante si attiene al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Mattia Lepori.

Mattia Lepori, Municipale:

1. Il Municipio è a conoscenza della suddetta problematica? Se sì, come ha pensato di agire?

Sì, il Municipio è consapevole della problematica. Si premette che trattasi di una strada di proprietà del Cantone. Il Municipio è, tuttavia, a conoscenza della problematica, motivo per cui ha richiesto e ottenuto dal Cantone il divieto di percorrere la tratta stradale ai mezzi pesanti, consentendo invece, per eccezione, il transito ai mezzi pesanti inferiori ai 10m che effettuano un servizio a domicilio. Il Municipio ha pure richiesto la riduzione della velocità a 30 km/h, subordinatamente a 40 km/h, nel suddetto tratto stradale, l'Autorità cantonale ha però escluso tale opzione classificando l'asse stradale ad orientamento veicolare non considerando tale strada orientata al servizio locale. Ciò, non soddisfa il Municipio che intende approfondire nuovamente il tema, al fine di ottenere una riduzione della velocità. A complemento di quanto sopra, si evidenzia che su richiesta della Città è stata inserita tra

i progetti del PAB5 (misura ML 15) la costruzione di un marciapiede (1.5m) volto ad aumentare la sicurezza, il quale sarà a beneficio sia dei pedoni che dei conducenti.

2. Si è presa in considerazione l'eventualità di introdurre restrizioni temporali in particolar modo per i veicoli di grande dimensione?

Come evidenziato alla risposta 1 già oggi sussistono delle limitazioni per i veicoli di grandi dimensioni, motivo per cui il Municipio intende concentrarsi sulla riduzione della velocità e la costruzione del marciapiede.

Presidente: chiedo all'interpellante come si dichiara.

Lorenza Röhrenbach: sono molto soddisfatta delle risposte, sono anche molto felice di vedere che l'argomento è stato preso in considerazione e che soprattutto non venga emarginato, anzi che si cerchi veramente di trovare delle soluzioni. Sono anche molto felice di sapere che anche come Municipio cercherete di mettere un po' di pressione al Cantone affinché si possa veramente ridurre questa velocità. Chiaro anche il fatto che si possa quindi allargare il marciapiede; saranno tutte delle misure compensatorie che sicuramente faranno un gran bene, ma sicuramente il più grande impatto è proprio quello della velocità, quindi grazie mille.

22/2024 "Conseguenze tagli Preventivo 2025 sulla scuola comunale" di Martino Colombo e Matteo Pronzini

"Tra le diverse misure di risparmio previste dal Consiglio di Stato nel Preventivo 2025, alcune riguardano le scuole comunali.

Pensiamo in particolare:

- a) *Calcolo del contributo ai comuni per sezione di scuola comunale con massa salariale senza docenti d'appoggio DAP, docenti EF e docenti EM*

Il calcolo del contributo per sezione di scuola comunale viene effettuato sulla base della massa salariale. All'interno di quest'ultima sono considerati le docenti e i docenti titolari, di arti plastiche e le docenti e i docenti di appoggio (DAP). Negli anni sono stati inseriti inoltre anche le docenti e i docenti di educazione fisica (EF) e di educazione musicale (EM). L'art. 32 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare esplicita che l'obbligo per un Comune di disporre di una docente e di un docente specialista è unicamente per arti plastiche. È quindi stato deciso di limitare il finanziamento ai Comuni a quello che strettamente la legge impone, escludendo pertanto dalla massa salariale che determina il contributo per sezione di scuola comunale le docenti e i docenti specialisti non obbligatori (docenti di educazione fisica e di educazione musicale). Sarà inoltre scorporato dalla massa salariale determinate per il Decreto esecutivo sul contributo cantonale per sezione di scuola comunale per l'anno 2025 anche la figura delle docenti e dei docenti d'appoggio siccome già oggetto di un contributo particolare.

- b) *Modifica del Regolamento sulle supplenze scolastiche - nessun incarico automatico dopo 16 settimane*

Si modifica l'art. 6 cpv. 2 del Regolamento sulle supplenze scolastiche eliminando la trasformazione delle supplenze in incarico a partire dalla 17a settimana.

Si tratta di misure di competenza del governo cantonale e quindi che potranno essere attuate secondo modi e tempi che lo stesso deciderà.

Si chiede al Municipio quanto segue:

- 1. Quali conseguenze concrete potranno avere queste misure (e a partire da quando) sulle scuole pubbliche della Città?*
- 2. Qualora ve ne fossero, come intende procedere il Municipio affinché esse non abbiano conseguenze sulla qualità e la quantità dell'insegnamento offerto agli allievi e alle allieve delle scuole comunali cittadine?"*

Presidente: cedo la parola agli interpellanti per succintamente sviluppare il testo.

Matteo Pronzini: intervengo perché credo che sia importante contestualizzare questa nostra interpellanza, nel senso che oramai arriviamo all'autunno e come consueto al preventivo da parte del Cantone che anche quest'anno prevede tutta una serie di tagli. Il concetto di questa interpellanza purtroppo è di competenza del governo cantonale, di conseguenza non è neanche possibile pensare ad un'opposizione in Parlamento. Ed è chiaro che, a nostro modo di vedere, l'anno scorso abbiamo perso come Città un'occasione. Vi

ricordate la nostra proposta di risoluzione sulla questione del referendum comunale? È chiaro che il Consiglio di Stato ha trovato ventre molle anche da parte delle autorità comunali e evidentemente ora affonda perché vede che non c'è una grande resistenza. Questa interpellanza riguarda fundamentalmente una decisione che, adesso sentiremo il Municipio, avrà delle conseguenze importanti: il Consiglio di Stato dall'anno prossimo non rimborserà più i costi per i docenti di educazione fisica e di educazione musicale. In più c'è un aspetto anche legato alle supplenze. È una situazione abbastanza preoccupante che molto probabilmente peggiorerà la qualità della scuola. Ricordo quando frequentavo indirettamente le scuole elementari, avendo mio figlio lì, il tempo in cui le docenti, i docenti, i ragazzi, i bambini facevano scuola, facevano educazione fisica o musicale, la occupavano per preparare le lezioni o fare i colloqui con i genitori. Vuol dire che ora tutto questo lavoro verrà fatto fuori dal tempo di lavoro e aldilà di tutti gli impegni che in più ci sono. Questo evidentemente è un peggioramento della qualità della scuola. Ma detto questo lascio la parola volentieri a un rappresentante del Municipio.

Presidente: per il Municipio risponde il Vicesindaco Fabio Käppeli.

Fabio Käppeli, Vicesindaco:

1. Quali conseguenze concrete potranno avere queste misure (e a partire da quando) sulle scuole pubbliche della Città?

Rispetto alle precedenti valutazioni, basate sui parametri di calcolo conosciuti e definiti dal Decreto esecutivo sul contributo cantonale per sezione di scuola comunale per l'anno 2024, la nuova impostazione – confermata dallo stesso DECS – comporterebbe minori risorse per la Città di fr. 719'000 ca., due terzi dei quali riferiti alle Scuole elementari e un terzo alle Scuole dell'infanzia.

2. Qualora ve ne fossero, come intende procedere il Municipio affinché esse non abbiano conseguenze sulla qualità e la quantità dell'insegnamento offerto agli allievi e alle allieve delle scuole comunali cittadine?

La nuova impostazione cantonale è valida dall'anno civile 2025 e l'anno scolastico 2024-2025 era già avviato con l'assetto dell'insegnamento basato sul modello degli anni precedenti. È evidente che la Città è chiamata a valutare misure compensative.

Presidente: chiedo agli interpellanti come si dichiarano.

Matteo Pronzini: chiedo gentilmente al Vicesindaco, sennò al Sindaco, se il Vicesindaco non può rispondere, perché qui non si tratta di giocare al gatto e il topo, se magari potessero dire tre frasi in più per spiegare cosa sono queste misure compensative. Perché qui non è una questione Municipio contro MPS. Abbiamo sentito Fr. 700'000.-, perciò cosa intende fare il Municipio? Queste misure compensative cosa sono? Magari sarebbe nell'interesse di tutti, visto poi che questa discussione bisognerà in tutti i casi affrontarla in seguito. Sarebbe

importante sapere questa cosa e magari sarebbe l'occasione, e questo è un auspicio che faccio soprattutto al Municipio, di rispondere anche se sono domande fatte dal gruppo MPS, in modo completo e senza inutili commenti come ha fatto prima il Vicesindaco.

Presidente: mi permetto di fare un commento nel dire che potremmo eventualmente consultarci anche con il ministro delle finanze cantonali, però suggerirei comunque di portare rispetto perché, come sapete, il cantiere del preventivo 2025 è attualmente in corso. Il Municipio non intende intervenire.

Matteo Pronzini: lei ha detto che non porto rispetto, chiedo dunque a chi non porto rispetto.

Presidente: dico solo di portare rispetto al cantiere del preventivo 2025 che nel dettaglio ancora non conosciamo. Penso che il tema può essere chiuso, non sono previsti ulteriori interventi. Poi bilateralmente glielo spiego, non c'è problema.

23/2024 "Fermata linea postale 8 Claro-Preonzo-Moleno" di Bixio Gianini

"Soddisfatto dell'ottimo lavoro svolto sull'ampliamento della linea postale 8, che congiunge finalmente Claro a Preonzo e Moleno.

La cosa che non comprendo è il sistema dalle fermate della stessa.

Vi sono molti abitanti che risiedono sotto la strada cantonale e non vedo perché le stesse devono recarsi fino in Claro paese (Fermata Claro Paese) per usufruire di questo ottimo servizio, quando la stessa transita proprio dalla strada cantonale.

A questo proposito vi porgo alcuni quesiti.

1. *Come mai la linea si può prendere solo a Claro paese o a Claro Scubiago?*
2. *Perché non viene fatta una fermata in zona Ponton, per intenderci, sopra la ex tipografia Bellinzona, dopo la rotonda che porta a Preonzo e Moleno, praticamente tra via Cantonale e a Tasin, incrocio con via alla stazione e via a Scerese?*

Il bus comunque transita da lì, pertanto non vedo il problema nell' compiere un ulteriore fermata.

La fermata stessa si potrebbe nominare Claro tipografia e sarebbe un servizio più accurato e agibile per le persone che abitano nella zona descritta."

Presidente: l'interpellante si attiene al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Mattia Lepori.

Mattia Lepori, Municipale:

1. Come mai la linea si può prendere solo a Claro paese o a Claro Scubiago?

La linea locale 8 Castione FFS-Claro Scubiago-Moleno non esegue unicamente le fermate "Claro Paese" e "Claro Scubiago", bensì vi sono anche le seguenti fermate nel territorio di Claro:

- Claro Cassero
- Claro Bivio Ponton
- Claro San Nazzaro
- Claro Bivio per Scubiago

2. Perché non viene fatta una fermata in zona Ponton, per intenderci, sopra la ex tipografia Bellinzona, dopo la rotonda che porta a Preonzo e Moleno, praticamente tra via Cantonale e a Tasin, incrocio con via Stazione e via Scerese?

Una fermata sulla strada cantonale per la linea locale non è stata prevista, in quanto sulla cantonale circola anche la linea regionale 221 Bellinzona FFS-Osogna-Biasca con delle cadenze di orario più ravvicinate.

Si ritiene però che una fermata in zona rotonda, come proposto dall'interpellante, possa essere implementata per la linea locale Castione FFS-Claro Scubiago-Moleno, tuttavia non prima del prossimo cambio orario nel corso del mese di dicembre 2025.

Presidente: chiedo all'interpellante come si dichiara.

Bixio Gianini: mi dichiaro molto soddisfatto.



24/2024 "ACB e Città di Bellinzona" di Matteo Pronzini

“I destini della Città e quelli dell’Associazione calcio Bellinzona sono da sempre uniti. Non solo per la passione sportiva, ma perché una squadra di calcio, soprattutto in una Città come Bellinzona, raccoglie anche la storia di questa Città, sviluppa un rapporto con i suoi abitanti, in particolare con il settore giovanile, attraverso il quale passano i figli di centinaia e centinaia di famiglie. Detto in altri termini, una squadra di calcio – al di là del giudizio che si può dare sulla evoluzione di questo sport, non sempre positiva – rappresenta un attore nel tessuto sociale.

L’autorità politica deve quindi, a nostro avviso, seguirne costantemente l’evoluzione, non solo per i punti di contatto tra la società e l’amministrazione della Città (stadio di calcio comunale, attività sportive dei giovani, attività di società come quelle di atletica, etc.), ma anche perché il comportamento di questa società influenza l’immagine della Città, sia tra gli stessi cittadini e cittadine di Bellinzona, sia nel resto del Cantone.

Da questo punto di vista non si può negare che vi sia, ormai da tempo, una disaffezione di quella parte della popolazione che segue le vicende sportive, e in particolare dell’ACB, da quando si è affermata la gestione Bentancur.

Tanto per citare un dato: tra la stagione 2022/2023 e la stagione 2023/2024 la media degli spettatori è calata del 27% (passando da 1’144 a 836); una tendenza che, sulla base dei dati della prima parte del campionato in corso, sembra confermarsi e approfondirsi, seppur di poco). Un declino e una disaffezione che, a nostro modo di vedere, non hanno nulla a che vedere con i risultati sportivi della squadra.

Le ultime vicende, che hanno occupato le pagine dei giornali, sembrano prospettare una tendenza nella quale l’attuale gruppo dirigente dell’ACB, in particolare la holding di controllo della prima squadra, vorrebbe estendere il proprio controllo a tutta l’attività dell’ACB, anche a quell’attività giovanile che, dopo il collasso dell’esperienza Giulini, aveva permesso – grazie anche alla propria indipendenza finanziaria ed amministrativa - di garantire la continuità dell’ACB.

Facendo il punto sulla situazione, La Regione di Venerdì 4 ottobre, scriveva: “Cambio di progetto dunque. Cosa significa? Quali le conseguenze prevedibili, oltre al cambio della guardia? «Municipio ed Ente Sport sono preoccupati», taglia corto il vicesindaco Fabio Käppeli fermando qui la sua dichiarazione. Anche perché, ricordiamo, i rapporti fra autorità e vertici granata si sono arricchiti recentemente di richiami all’ordine verso Bentancur per le sue intemperanze estive sulla gestione dei campi e di un precetto esecutivo all’indirizzo della Sa per il mancato pagamento dell’affitto annuo dello stadio comunale pari a 50’000 franchi (cifra che la Sa si è impegnata a saldare, ma non l’ha ancora fatto).”

Dichiarazioni e silenzi che non possono non preoccupare. Alla luce di queste considerazioni chiediamo:

- 1. Quali sono le ragioni per le quali il Municipale Fabio Käppeli, vicesindaco e responsabile del dicastero sport, si è dichiarato “preoccupato”?*
- 2. Il Municipio intende prendere posizione o intervenire rispetto agli scenari che si vanno delineando in merito al futuro dell’attività del settore giovanile dell’ACB?*
- 3. Quali implicazioni potrà avere (se ne avrà) il nuovo assetto nei rapporti tra ACB e Città dal punto di vista della gestione delle strutture sportive (affitto stadio, manutenzione, etc.). È*

possibile avere, su questo punto, un riassunto dal quale emergano in modo chiaro i flussi di impegni amministrativi e finanziari tra la Città e l'ACB?

4. *Quando si pensa che, verosimilmente, la SA salderà il debito che ha nei confronti della Città?"*

Presidente: l'interpellante si attiene al testo. Per il Municipio risponde il Vicesindaco Fabio Käppeli.

Fabio Käppeli, Vicesindaco:

1. Quali sono le ragioni per le quali il Municipale Fabio Käppeli, Vicesindaco e responsabile del dicastero sport, si è dichiarato "preoccupato"?

L'Associazione Calcio Bellinzona (l'associazione che gestisce il settore giovanile da non confondere con l'ACB 1904 SA, la società anonima che si occupa unicamente della prima squadra) rappresenta una realtà solida, ben gestita, che è sempre stata molto impegnata nel promuovere la formazione calcistica e non solo dei giovani, come pure i valori dello sport, anche attraverso un codice etico recentemente aggiornato. I rapporti tra Associazione calcio Bellinzona ed Ente Sport sono sempre stati costruttivi e continui anche, ma non solo, nella gestione dell'occupazione dei campi.

È inoltre stata l'Associazione, grazie alla sua indipendenza e all'importanza storica che riveste, a cui si aggiunge i diritti sul marchio che ha sin qui tutelato, a permettere alla prima squadra della capitale di ripartire dal calcio regionale a seguito del fallimento della precedente società anonima.

Si ritiene molto importante il futuro della formazione sportiva dei giovani, tra cui i talenti in collaborazione con le altre realtà del Cantone. In questo senso rimane data la disponibilità della Città di Bellinzona e di Bellinzona Sport nel proseguire il percorso comune di collaborazione.

2. Il Municipio intende prendere posizione o intervenire rispetto agli scenari che si vanno delineando in merito al futuro dell'attività del settore giovanile dell'ACB?

Il Municipio e Bellinzona Sport hanno seguito gli sviluppi delle ultime settimane, ritenuto tuttavia che le scelte inerenti al futuro dell'Associazione Calcio Bellinzona (entità giuridica di diritto privato) competono all'assemblea dei soci.

3. Quali implicazioni potrà avere (se ne avrà) il nuovo assetto nei rapporti tra ACB e Città dal punto di vista della gestione delle strutture sportive (affitto stadio, manutenzione, etc.). È possibile avere, su questo punto, un riassunto dal quale emergano in modo chiaro i flussi di impegni amministrativi e finanziari tra la Città e l'ACB?

L'Ente Sport continuerà a dialogare con i nuovi rappresentanti dell'Associazione Calcio Bellinzona e a sostenerne l'attività nell'interesse dei giovani, considerandola molto importante da un punto di vista sportivo, educativo e sociale.

4. Quando si pensa che, verosimilmente, la SA salderà il debito che ha nei confronti della Città?

Il pagamento di un debito è un atto che per sua natura dipende dal debitore.

Presidente: chiedo all'interpellante come si dichiara.

Matteo Pronzini: ma seguendo un po' la logica e il senso delle risposte ricevute, dovrei cominciare a fare un intervento sul tempo o sulla Piazza della foca. Perché evidentemente avete sentito tutti che alle domande non ci sono state delle risposte. Perciò non è che mi abbasso a dover dire soddisfatto o insoddisfatto visto che volutamente non si risponde alle domande. Chiudete pure gli occhi davanti a tutte le evidenze, vedrete che bene o male, come si diceva, la verità è rivoluzionaria e prevarrà sempre.

25/2024 "Quale sviluppo avrà Moleno tra nuove palazzine e beni protetti?" di Lisa Boscolo e cofirmatari

“Negli ultimi anni a Bellinzona si è distinta per un importante fermento edilizio con l'apparizione di nuove zone residenziali in molti quartieri. Un fermento che ha inevitabilmente portato l'esecutivo a valutare un aumento dei servizi per la cittadinanza. Per il quartiere nord di Bellinzona (quartiere Gerretta) ha, per esempio, portato a pianificare il nuovo polo scolastico in questo punto della Città.

Anche il tema dell'invecchiamento della popolazione ha portato all'esecutivo a rivalutare la pianificazione delle case anziani sul territorio.

Questo ci indica come una continua riflessione attorno alla pianificazione dei servizi per la popolazione è inevitabile e va fatta su tutto il territorio in evoluzione continua.

In questa interpellanza ci focalizziamo sul quartiere più a Nord di Bellinzona, quello di Moleno. Moleno attualmente ha 127 abitanti, lo 0,27% della popolazione della capitale. Negli ultimi anni ha però visto un notevole aumento di nuovi insediamenti abitativi. Si tratta di una ventina di nuove case il che comporta un aumento del 40% circa della popolazione. Un aumento che obbliga a riflettere e a rivedere anche la pianificazione delle offerte pubbliche in loco.

A livello di mobilità, con il potenziamento del trasporto pubblico e la posa di stalli per biciclette a noleggio, la Città già si è mossa. Anche la ristrutturazione della casa comunale (progetto pre-aggregativo dell'ex Comune) che potrà accogliere eventi ricreativi e riunioni, inaugurata sabato scorso, è senz'altro un tassello importante dei servizi che la Città offre a chi vive nel quartiere.

Tuttavia ci si chiede se oltre a questi importanti passi verso un potenziamento dei servizi, la Città considera anche altri aspetti importanti tra cui scuola, strutture extrascolastiche, strutture di svago e di incontro, ...

Oltre alle preoccupazioni di carattere generale legate ai nuovi insediamenti, i residenti del quartiere e di altri quartieri osservano con preoccupazione le modine poste sul perimetro della casa JAM, segnalata di rilievo e da proteggere nell'inventario ISOS.

Sappiamo che in Ticino lo sviluppo territoriale delle Città ha portato alla distruzione di molte case d'epoca ricche di storia; non è dunque una novità vedere modine nei giardini di case storiche. Per questa ragione, in data 4 ottobre, l'Associazione di quartiere di Moleno ha lanciato una petizione (cartacea e online) dal titolo “CASA JAM CHIEDE AIUTO”.

La petizione sottopone all'autorità comunale fondamentalmente 4 rivendicazioni:

- Impedire lo sfruttamento del patrimonio storico di Casa Jam;*
- Inserire la casa e il suo parco tra i beni da tutelare a livello comunale;*
- Avviare trattative per l'acquisto (e/o permuta) della Casa;*
- Valorizzare Casa Jam, (con restauro edificio principale, annessi, fontana e parco) trasformandola, p. es., nella sede del nuovo archivio storico della Città, di una biblioteca comunale e un luogo per esposizioni e socializzazione, a servizio della popolazione;*

La petizione è segno dell'attaccamento a questa casa simbolo di storia e di riconoscimento del quartiere.

Fatte queste considerazioni poniamo al Municipio le seguenti domande:

1. *Tenendo conto dei nuovi insediamenti abitativi a Moleno come intende rispondere all'aumento dei bisogni collettivi (in particolare per infrastrutture scolastiche, centri extrascolastici)?*
2. *Come valuta il Municipio lo sviluppo edilizio nel quartiere più a Nord della Città?*
3. *Intende il Municipio tutelare casa jam e il suo parco come bene culturale?*
4. *Come valuta la possibilità di acquistare Casa Jam per evitare la sua distruzione?*
5. *Ritiene possibile valutare di utilizzare Casa Jam come centro ricreativo e di socializzazione per gli abitanti, per esempio, come archivio comunale o biblioteca comunale?"*

Presidente: gli interpellanti si attengono al testo. Per il Municipio risponde il Municipale Mattia Lepori.

Mattia Lepori, Municipale:

1. Tenendo conto dei nuovi insediamenti abitativi a Moleno come intende rispondere all'aumento dei bisogni collettivi (in particolare per infrastrutture scolastiche, centri extrascolastici)?

Le strutture extrascolastiche non hanno mai rappresentato un problema per quel singolo quartiere. Le stesse offrono le proprie prestazioni a Claro dove si trova un centro extrascolastico di dimensioni importanti (55 posti massimo), capace di assorbire le esigenze attuali e quelle future del/dei quartieri interessati, se del caso prevedendo mense satelliti adiacenti alle sedi scolastiche che possano rispondere alle esigenze della mensa SE, momento di maggiore affluenza. Per quanto attiene alle scuole la situazione viene monitorata e se del caso eventuali nuovi arrivi potranno essere gestiti all'interno della zona di riferimento senza dover far capo a nuove infrastrutture.

2. Come valuta il Municipio lo sviluppo edilizio nel quartiere più a Nord della Città?

L'aggregazione ha portato un certo slancio allo sviluppo edilizio di Moleno. Recentemente sono state realizzate nuove abitazioni unifamiliari e sono in corso alcuni progetti immobiliari, compatibilmente con il Piano regolatore in vigore. Ciò è visto con favore in quanto l'arrivo di nuove famiglie, e dunque anche di bambini, porta nel quartiere nuova vitalità.

3. Intende il Municipio tutelare casa jam e il suo parco come bene culturale?

Il Municipio non ha in corso delle varianti per la definizione di nuovi beni culturali nel quartiere di Moleno.

4. Come valuta la possibilità di acquistare Casa Jam per evitare la sua distruzione?

Considerando le dimensioni del parco immobiliare della Città, la vetustà dello stesso che necessita importanti investimenti a corto e medio termine per il semplice mantenimento, l'acquisizione di Casa Jam non può essere presa in considerazione.

5. Ritene possibile valutare di utilizzare Casa Jam come centro ricreativo e di socializzazione per gli abitanti, per esempio, come archivio comunale o biblioteca comunale?

Si ricorda che è appena stata inaugurata, con un considerevole impegno finanziario da parte della collettività, l'ex Casa comunale di Moleno, completamente ristrutturata e destinata proprio anche ad attività ricreative e di socializzazione per il quartiere. Per queste ragioni non si può entrare nel merito di un nuovo investimento di questo tipo. Le dimensioni dell'immobile non sono del resto idonee per insediare l'archivio storico comunale.

Presidente: chiedo agli interpellanti come si dichiarano.

Lisa Boscolo: ci dichiariamo parzialmente soddisfatti. Grazie per la puntualità nelle risposte molto chiare. Volevo solo far notare che questa mattina sono state presentate 950 firme raccolte dall'Associazione del Quartiere di Moleno proprio perché chiedono e portano una preoccupazione sulla possibile costruzione attorno Casa Jam e anche la preoccupazione del tanto costruito che c'è attorno al Quartiere di Moleno. Questo ci tenevo a dirlo. Mi preoccupa un po' che non c'è ancora una visione totale attorno al mantenimento dei beni culturali in generale della Città, in particolare di questo quartiere. Su altre questioni magari torneremo con un altro atto.

26/2024 "È tornata "Bellarena" " di Andrea Cereda per il gruppo del Partito Liberale Radicale

"Non crediamo che i bellinzonesi possano dimenticare una simile telenovela, che sembra improvvisamente prendere nuova vita: la Città si è sviluppata ed è andata avanti, ma qualcuno sembra rimasto 15 anni fa!

Ad ogni modo, qualche chiarimento circa il ruolo e le intenzioni del Municipio ci sembrano doverose, seppur con il concreto timore che l'ACB stia colando definitivamente a picco con la credibilità di chi ora lo rappresenta.

- 1. Il Municipio ha già avuto contatti con l'investitore di cui si è parlato a mezzo stampa? Sa almeno di chi si tratta (anche senza comunicarlo) o può dire se c'è qualcosa di concreto?*
- 2. Se c'è qualcosa di concreto, quanto, come e quali condizioni sarebbe disposto a investire?*
- 3. Il Municipio è forse intenzionato a preferire il calcio a scapito dell'atletica per assecondare i progetti economici di singoli investitori lontani dalla realtà bellinzonese?*
- 4. Brenno Martignoni si è forse dimenticato che c'era anche lui in Consiglio comunale quando è stato votato, pochi anni or sono, il rifacimento della pista di atletica e il PAC?*
- 5. Come giudica il Municipio l'ubicazione di un nuovo stadio verso Carasso? L'esercito ha forse messo in vendita questo sedime?*
- 6. A mente del Municipio vi sono altri terreni idonei adeguatamente pianificabili sul territorio della Città di Bellinzona o altrove?"*

Patrick Rusconi: visto che Andrea Cereda è assente questa sera comunico che a nome del gruppo PLR manteniamo l'interpellanza.

Presidente: gli interpellanti si attengono al testo. Per il Municipio risponde il Vicesindaco Fabio Käppeli.

Fabio Käppeli, Vicesindaco:

- 1. Il Municipio ha già avuto contatti con l'investitore di cui si è parlato a mezzo stampa? Sa almeno di chi si tratta o può dire se c'è qualcosa di concreto?**

No. Il Municipio non ha ricevuto informazioni in merito.

- 2. Se c'è qualcosa di concreto, quanto, come e a quali condizioni sarebbe disposto a investire?**

Come detto non disponiamo di informazioni in merito.

- 3. Il Municipio è forse intenzionato a preferire il calcio a scapito dell'atletica per assecondare i progetti economici di singoli investitori lontani dalla realtà bellinzonese?**

Il Municipio – attraverso l'ente autonomo Bellinzona Sport – supporta tutte le attività sportive praticate in Città, tenendo in particolare considerazione le esigenze dei settori

giovanili gestiti dalle diverse società. Lo Stadio comunale è da sempre destinato alla pratica sia del calcio che dell'atletica leggera e non si prevedono cambiamenti a questa impostazione, né sarebbero possibili in termini di infrastrutture.

Dopo la prima importante ristrutturazione dello Stadio di qualche anno fa, che ha riguardato la pista di atletica e il manto erboso (ma non solo), il Municipio ha avviato uno studio di fattibilità sul comparto Stadio al fine di definire quali interventi infrastrutturali potrebbero essere realizzati, a quali condizioni e in che tempi, per ammodernare l'arena affinché vi si possano continuare a disputare i campionati della Swiss Football League, Super League compresa, in condivisione con l'atletica (come già avviene del resto in altri stadi in Svizzera e non solo).

4. Brenno Martignoni si è forse dimenticato che c'era anche lui in Consiglio comunale quando è stato votato, pochi anni orsono, il rifacimento della pista di atletica e il PAC?

La domanda va rivolta direttamente all'interessato.

5. Come giudica il Municipio l'ubicazione di un nuovo stadio verso Carasso? L'esercito ha forse messo in vendita questo sedime?

Il sedime indicato a mezzo stampa è di proprietà di ArmaSuisse e, contrariamente a quanto ventilato alcuni anni fa, non dovrebbe essere dismesso nel breve/medio termine dall'esercito. Se e quando lo sarà, la procedura prevede in ogni caso che vi sia un diritto di prelazione, innanzitutto da parte della Confederazione, poi da parte del Cantone e successivamente da parte del Comune o di altri enti pubblici. I privati entrerebbero in considerazione solo in un'ultima fase se non vi fosse una manifestazione di interesse da parte degli enti citati.

6. A mente del Municipio vi sono altri terreni idonei adeguatamente pianificabili sul territorio della Città di Bellinzona o altrove?

Il Municipio non intravede terreni idonei in Città. Di qui, anche, la decisione di concentrarsi sull'ammodernamento dello Stadio comunale.

Esaurite le trattande all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa la presente sessione alle ore 21.32.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE
IL PRESIDENTE:

Giorgio Krüsi

IL SEGRETARIO:

Luca Tanner

GLI SCRUTATORI

Giovanna Pedroni

Enrico Zanti